PSYCH UP

Quadro di formazione per il referente dei disturbi psicologici

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

PSYCH UP

Un progetto di:

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

La formazione del referente Psych Up in Italia

Il quadro formativo del referente per i disturbi psicologici è il **secondo output** sviluppato dal progetto Psych Up. L'obiettivo di questo output è quello di supportare la produzione di programmi e contenuti formativi mirati basati sulle competenze richieste dalla funzione di referente.

In questo output, scoprirete il quadro formativo del **referente Psych Up**, che presenta i bisogni formativi della funzione. E' stato sviluppato dai partner di Psych Up, sulla base del profilo della funzione che hanno precedentemente creato e un'analisi dell'offerta formativa esistente per tali funzioni. La struttura della formazione è stata verificata tenendo dei focus group nazionali che riuniscono partner esterni, che conoscono la realtà della formazione e del supporto agli studenti che vivono con disturbi psicologici (formatori VET, coordinatori e direttori, esperti di Handicap e disabilità, autorità locali, ...).

Al momento non esiste né uno standard occupazionale né un profilo formativo per la funzione di referente per i disturbi psicologici, semplicemente perché questo profilo di funzione non è oggetto di un riconoscimento formale nei centri di formazione professionale in nessuno dei paesi partner. **Riteniamo quindi che lo sviluppo di un quadro di riferimento per la formazione aiuterà un'istituzione e uno sviluppo più formale di tali funzioni nei centri di formazione professionale**.

Questo quadro di formazione descrive in dettaglio il programma di formazione che un referente Psych Up dovrebbe seguire per svolgere le sue missioni. Può essere utile in tre modi principali:

- Può essere usato come **riferimento per i fornitori di formazione**, per organizzare programmi e moduli di formazione destinati al Referente Psych Up (e altre funzioni associate).
- Può essere utilizzato dal Referente Psych Up come **piano di formazione**, per pianificare e ottenere una formazione appropriata al fine di acquisire nuove competenze e conoscenze utili per il loro lavoro quotidiano
- Può essere utile per il datore di lavoro del Referente Psych Up come **foglio di reclutamento**, per assumere i candidati che presentano esperienze passate e istruzione rilevanti per il lavoro di Referente Psych Up.

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Il lavoro svolto dai partner ha permesso loro di sviluppare un quadro comune di riferimento per la formazione. Ma ogni paese/partner ha anche notato alcune singolarità basate sulle particolarità del proprio paese/organizzazione. Questo ha portato i partner a sviluppare, oltre alla versione comune, versioni adattate a livello nazionale del quadro.

Il contenuto del quadro comune di formazione sviluppato nel quadro del progetto Psych Up si adatta **abbastanza bene al contesto italiano**. Tuttavia, gli esperti mobilitati durante il focus group italiano organizzato nel giugno 2020 hanno notato alcuni punti e osservazioni.

In primo luogo, un referente Psych Up che lavora in Italia dovrebbe essere in grado di mobilitare gli attori locali coinvolti a diversi livelli nella certificazione dei disturbi psicologici. Inoltre, deve essere un referente per insegnanti e formatori e dovrebbe avere competenze sia pedagogiche che educative. Il referente dovrebbe essere in grado di capire il problema/situazione e mettersi in contatto con il professionista pertinente. Le capacità di lavorare in gruppo sono quindi molto importanti per questa funzione.

In secondo luogo, il referente deve essere flessibile e avere una conoscenza ampia e varia sui disturbi psicologici, deve essere una sorta di case manager, con capacità sia cognitive che di efficacia personale.

In terzo luogo, un referente psicologico italiano deve avere competenze interculturali. Nella loro funzione, è importante che abbiano forti capacità interpersonali, per conoscere, il più possibile, la storia personale del discente con cui stanno lavorando. Questo è importante sia con i discenti che con le loro famiglie (se il discente è minorenne). Per esempio, alcune famiglie hanno difficoltà a capire che in Italia alcuni bisogni e comportamenti specifici sono legati a disturbi psicologici. Oppure, quando si lavora con gruppi di migranti, alcuni problemi psicologici/comportamentali potrebbero essere nascosti da una bassa conoscenza dell'italiano e quindi difficoltà a spiegare/esprimere problemi e questioni. A questo proposito, in Italia, ci sono alcuni corsi specifici incentrati sull'implementazione delle competenze e della consapevolezza interculturale. Secondo la legislazione italiana, gli insegnanti e i formatori devono essere qualificati per lavorare nelle classi e nelle scuole. Nel settore della formazione professionale, gli insegnanti sono per lo più professionisti ed esperti nel loro campo per insegnare materie settoriali. Quindi, per accedere alla nostra formazione, le persone devono ottenere almeno il diploma di scuola superiore e/o la laurea di primo livello (legge n. 59/2017).

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

In base a questo, il percorso formativo Psych Up potrebbe essere inquadrato come una sorta di **corso di riqualificazione** (legge n. 92/2012).

Infine, docenti e formatori devono essere a conoscenza della **normativa italiana sulla privacy**, che è obbligatoria. Il diritto alla privacy è regolato dal decreto legislativo n. 196/2003. Il codice stabilisce che i dati personali (quelli riguardanti le convinzioni religiose, le origini razziali ed etniche, lo stato di salute, le convinzioni politiche) e i dati giudiziari (per coloro che sono in stato di detenzione o protezione) richiedono un livello di riservatezza più elevato. Il loro utilizzo è lecito solo se pertinente e necessario rispetto ai fini pubblici perseguiti. La scuola deve proteggere i dati e le informazioni personali degli studenti e deve raccogliere solo le informazioni che sono necessarie per realizzare la formazione scolastica.

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Quadro de formazione per il Referente Psych Up

Promemoria: 3 attività chiave sono state definite nel Common Function Profile:

1. Sviluppare una rete di partner sul loro territorio
2. Accogliere e sostenere le persone affette da disturbi psichici lungo tutto il loro percorso educativo/formativo
3. Informare e sensibilizzare il personale docente/formativo

Il quadro formativo è composto da 2 Unità di Risultati di Apprendimento:

Risultati dell'apprendimento Unità 1 | Accogliere e sostenere le persone affette da disturbi psicologici lungo tutto il loro percorso educativo/formativo, così come il personale docente/formativo

Basato sull'attività chiave 2 + attività chiave 3

Risultati di apprendimento Unità 2 | Sviluppare una rete di partner sul proprio territorio e condurre le persone che vivono con disturbi psicologici verso i partner

Basato sull'attività chiave 1 + Competenza 2.2 dell'attività chiave 2

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

UNITÀ 1
Accogliere e sostenere le persone con disturbi psicologici in tutto il loro percorso formativo/educativo, compreso il personale docente/formativo

1 | Risultati di apprendimento

Alla fine dell'unità il referente psicologico sarà in grado di:

- Sostenere l'allievo in ogni passo del suo percorso formativo fino all'orientamento per il sostegno dell'inserimento socio-occupazionale.
- Sostenere l'allievo nell'identificazione dei meccanismi di coping per le sfide psicosociali.
- Garantire un monitoraggio efficace dei disturbi psicologici.
- Sviluppare una politica di inclusione tra il personale docente.
- Generare un approccio agli studenti da parte di tutti i loro sistemi di supporto (scuola, famiglia, assistenza sociale e sanitaria).)

2 | Obiettivi del corso

Sequenza 1 - Approccio ai disturbi psicologici:

Alla fine dell'unità il referente psicologico sarà in grado di:

- Scopri le principali tipologie di disturbi psicologici ed esplora le principali conseguenze della malattia sulla capacità di apprendimento.
- Analizzare e identificare metodi efficaci di supporto
- Differenziare ciò che è considerato un disturbo psicologico da altri problemi o disabilità.

Programma:

- ✓ Conoscenza di base di psicologia, psichiatria e terapia di gruppo.
- ✓ conoscenza del quadro giuridico, delle istituzioni ufficiali e delle autorità competenti
- ✓ Etica e condotta professionale
- ✓ Regolamento europeo e nazionale sulla politica di inclusione
- ✓ Il quadro giuridico del settore (requisiti normativi sul sostegno ai discenti)
- ✓ Prospettive del lavoro sociale
- ✓ Tecniche di informazione
- ✓ Conoscenza della psicologia e dei problemi di salute mentale
- ✓ Lavorare con gli attori secondari coinvolti nella salute mentale dello studente
- ✓ Workshop e attenzione individuale con le famiglie
- ✓ Guida all'inserimento socio-occupazionale: creazione di piani personalizzati.
- ✓ Lavorare con attori in contesti sociali e sanitari

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sequenza 2 - Accoglienza di allievi che vivono con disturbi psicologici

Alla fine della sequenza, il Referente psicologico sarà in grado di:

- Comprendere le diverse situazioni di accoglienza degli allievi
- Analizzare il funzionamento e il profilo degli allievi
- Adottare una postura professionale in linea con i bisogni e le richieste dei discenti
- Usare strumenti appropriati e metodi di comunicazione con i discenti
- Adottare un atteggiamento costruttivo nel rapporto con il pubblico

Programma:

- ✓ Nozioni e approccio del concetto e del processo di accoglienza dei beneficiari
- ✓ Prerequisiti e fasi dell'accoglienza e del sostegno dei beneficiari
- ✓ Conoscenza delle realtà dei beneficiari: insicurezza, vulnerabilità, povertà, emarginazione, ...
- ✓ Identificazione e classificazione delle caratteristiche e delle problematiche dei beneficiari
- ✓ Manifestazioni e impatto dei disturbi, la loro differenza da quelli causati da altre vulnerabilità dei beneficiari (povertà, disoccupazione, ...) e i legami che possono coesistere tra loro
- ✓ Sviluppo e utilizzo di strumenti di posizionamento per valutare le competenze dei discenti al fine di individualizzare il loro programma di formazione
- ✓ Postura professionale e costruzione di competenze interpersonali
- ✓ Fattori di comunicazione efficace e implementazione nell'accoglienza dei beneficiari
- ✓ Nozioni sulla riservatezza e la legislazione sulla privacy

Sequenza 3 - Comprendere e affrontare situazioni destabilizzanti

Alla fine della sequenza, il Referente psicologico sarà in grado di:

- Comprendere i meccanismi che portano e costruiscono situazioni destabilizzanti
- Anticipare, individuare e disinnescare potenziali situazioni destabilizzanti
- Disinnescare l'aggressività, la rabbia, la frustrazione e/o l'isolamento dell'allievo
- Sviluppare la gestione e la prevenzione dei conflitti
- Acquisire, usare e condividere strumenti per una migliore comunicazione
- Adottare un atteggiamento costruttivo nel rapporto con il pubblico

Programma:

- ✓ Identificazione delle varie situazioni difficili che possono emergere dai beneficiari
- ✓ Identificazione e interpretazione degli atteggiamenti e dei comportamenti che portano a situazioni destabilizzanti
- ✓ Strumenti di prevenzione e gestione delle situazioni difficili (conflitti, demotivazioni, voci, tensioni, ...)
- ✓ Tecniche e strumenti di regolazione, disinnesco e deescalation per affrontare le situazioni difficili
- ✓ Gestione del gruppo

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sequenza 4 - Il processo di adattamento dei quadri di formazione

Alla fine della sequenza, il Referente psicologico sarà in grado di:

- Identificare diversi metodi e tecniche pedagogiche
- Identificare e/o sviluppare strumenti per risolvere o aggirare potenziali deficit cognitivi (pianificazione, memorizzazione, concentrazione, percezione spazio/temporale, mobilitazione delle conoscenze, giudizio e ragionamento logico, ecc.)
- Identificare e/o sviluppare strumenti e tecniche per risolvere potenziali deficit di competenze interpersonali (difficoltà a comprendere i codici sociali, trovare la "distanza appropriata", ecc.)

Programma:

- ✓ Nozioni di salute mentale: impatto dei disturbi psicologici e delle disabilità sul processo di apprendimento e sulle capacità
- ✓ Conoscenza delle tecniche e dei metodi pedagogici (apprendimento, autoapprendimento, recupero, pedagogia attiva, ...), al fine di scegliere quelli più appropriati a seconda dei profili degli studenti
- ✓ Conoscenza dei metodi di andragogia/educazione degli adulti
- ✓ Supporti, metodi e strumenti innovativi di apprendimento e comunicazione da mobilitare nei corsi di formazione
- ✓ Approccio inclusivo e multimodale per facilitare e rafforzare il processo di apprendimento
- ✓ Identificazione e analisi dell'impatto della disabilità psicologica all'interno dell'ambiente di apprendimento/educazione al fine di:
    - Strutturare e sostenere le relazioni degli allievi con gli altri (altri allievi, consulenti, formatori, tutor aziendali, ...)
    - Sviluppare e gestire una comunicazione efficace e adeguata con i discenti
    - Sviluppare e guidare l'espressione degli allievi riguardo alla loro situazione e ai loro disturbi

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

UNITÀ 2
Sviluppare una rete di partner sul proprio territorio e condurre le persone che vivono con disturbi psicologici verso i partner

1 | Risultati di apprendimento

Alla fine dell'unità, il referente psicologico sarà in grado di:

- Sviluppare relazioni di partenariato con gli attori locali
- Costruire una politica di inclusione all'interno dei partner e comunicarla
- Guidare e orientare gli allievi verso i partner appropriati (servizi psicosociali, centri medici, ...)

2 | Obiettivi del corso

Sequenza 1 - Costruzione della relazione

Alla fine della sequenza, il Referente Psych up sarà in grado di:

- Comprendere e spiegare l'importanza e i meccanismi del networking
- Praticare diverse strategie e tecniche di comunicazione professionale
- Coinvolgere le abilità sociali (ascolto, empatia, intelligenza emotiva, ...) per costruire relazioni

Programma:

- ✓ Identificazione e ricerca di partner rilevanti
- ✓ Elementi di un networking di successo
- ✓ Le qualità di un grande networker
- ✓ Costruire e mantenere relazioni partenariali durature
- ✓ Condurre e animare una rete di partner

Sequenza 2 - Orientamento alla rete di partner

Alla fine della sequenza, il referente Psych up sarà in grado di

- Mobilitare il supporto, l'aiuto e l'assistenza appropriati
- Identificare le risorse, i partner e i servizi utili e pertinenti per l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno degli allievi in formazione e/o occupazione

Programma :

- ✓ Analizzare il panorama psicosociale e medico del territorio e le rispettive competenze delle organizzazioni locali
- ✓ Tecniche di intervista e di relazione per identificare e analizzare i bisogni e le richieste dei discenti
- ✓ Leggi e regolamenti sociali (prestazioni sociali, assicurazione sanitaria, servizi pubblici di sostegno,...)

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sequenza 3 - Politica di inclusione

Alla fine della sequenza, il Referente Psych up sarà in grado di:

- Costruire, sviluppare e implementare una politica di inclusione nel centro di formazione e con il suo staff, e comunicarla
- Promuovere l'inclusione nella società

Programmare:

- ✓ Obblighi legali e normativi in materia di disturbi psicologici
- ✓ Normativa europea e nazionale sulle politiche di inclusione e diversità
- ✓ Etica e condotta professionale
- ✓ Gestione del gruppo e gestione e valorizzazione delle competenze interpersonali
- ✓ Tecniche di comunicazione
- ✓ Conoscenze nelle relazioni pubbliche

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Psych Up mira a migliorare l'istruzione e la formazione degli studenti che soffrono di disturbi psicologici

Progetto n° 2018-1-FR01-KA202-047959

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.